

Padova	2
FeralpiSalò	1

PADOVA (3-5-2) Bindi; Cappelletti (25' st Neto Pereira), Emerson, Russo; Madonna; Mandorlini, Filipe (16' st Mazzocco), Dettori, Favalli; Alfageme, Altinier (42' st Sbraga), (Favaro, Tardarini, Fantacci, De Riso, Germinale, Monteleone, Gaiola, Boniotti, Marcandella). All.: Brevi.

FERALPISALÒ (4-3-3) Livieri; Parodi, Gambaretti, Ranellucci, Allievi (19' st Aquilanti); Settembrini, Staiti, Maracchi (40' st Romero); Brazaletti, Gerardi, Guerra (32' st Luche), (Caglioti, Ruffini, Davi, Bazzotto, Gamarra, Turano, Codromaz, Roveda). All.: Asta.

Arbitro Andreini di Forlì.

Reti st 13' Gerardi, 33' Favalli, 37' Alfageme. **Note** Pomeriggio soleggiato e freddo, terreno in discrete condizioni, spettatori 3.526; ammoniti, Dettori, Alfageme; espulso Ranellucci al 39' st per somma di ammonizioni; calci d'angolo 7-3 (2-2); recupero 0' e 4'.

Cosi all'inizio: 4-3-3



Cosi alla fine: 3-3-3



Cronaca

PRIMO TEMPO
2' Occasione per il Padova, Alfageme per Favalli, Livieri mette in comer.
11' Colpo di testa di Cappelletti su cross dalla destra, palla di poco sopra la traversa.
15' Guerra per Brazaletti, il tiro da distanza ravvicinata viene ribattuto in angolo.
22' Livieri bravissimo in uscita su Altinier dopo una bella azione manovrata dal Padova.
26' Guerra sbaglia il controllo su servizio di Gerardi, solo davanti a Bindi.
33' Gerardi di prima da fuori, Bindi vola e mette in calcio d'angolo.
42' Dettori si gira in un fazzoletto e ci prova di sinistro: Livieri neutralizza.

SECONDO TEMPO
13' Errore in disimpegno di Russo, Guerra mette in movimento Gerardi che è un ceccchino: 1-0 FeralpiSalò.
15' Brazaletti da fuori, Bindi respinge a pugni uniti.
20' Gerardi da dentro l'area se la sposta sul sinistro: bordata e incrocio dei pali pieno.
33' Pareggio del Padova, Favalli sbucca sulla sinistra e trafugge Livieri.
37' Padova in vantaggio: clamoroso errore in disimpegno della FeralpiSalò, Alfageme batte Livieri.
39' st Espulso Ranellucci per doppia ammonizione, FeralpiSalò in 10.

FeralpiSalò: la sagra degli errori e poi harakiri finale

All'Euganeo i verdeblù passano con Gerardi. Due erroracci in difesa e il risultato si ribalta

Daniele Ardenghi
 d.ardenghi@gionaledibrescia.it

PADOVA. C'è un momento della partita, a inizio ripresa, in cui si percepisce che nel match potrebbe davvero succedere qualsiasi cosa. Dopo un primo tempo equilibrato, FeralpiSalò e Padova sembrano pronte a colpirsi. Agiscono per primi gli ospiti gardesani, che gelano l'Euganeo con Gerardi, in seguito a un clamoroso errore di Russo, al 13'. Sette minuti dopo lo stesso attaccante potrebbe mettere il risultato sotto ghiaccio, ma la sua bordata si stampa sull'incrocio dei pali. Qualcuno, a fine partita, in sala stampa, parlerà di «sagra dell'errore». Non si capisce infatti come, al 33', complice un errore di Aquilanti Favalli possa sbucare in area indisturbato e pareggiare. E quattro minuti dopo ecco Alfageme, che fa 2-1 per il Padova sfruttando una svirgolata di Parodi e una dormita generale della difesa verdeblù. Incredibile, ma vero. La FeralpiSalò fa harakiri a Padova. Fino al vantaggio gioca una delle sue partite migliori dal punto di vista tattico e, soprattutto, dell'equilibrio. Succedono le cose che devono succedere. Contro una squadra che non si scopre troppo, i gardesani sono bravissimi a sfruttare il primo errore dei veneti per segnare. I padroni di casa sembrano senza idee, morti. Il pubblico dell'Euganeo rumoreggia. Poi cambia tutto.

Incredulità. Questo sabato amaro è diverso dagli altri sabati amari di questo campionato. Stavolta, davvero, non si può parlare di atteggiamento sbagliato, di problemi tattici o di cattiveria sotto porta. Sì, non tutto è sempre girato come avrebbe potuto, ma di fatto i ragazzi di Asta si stavano comportando piuttosto bene. Paura di vincere, dunque? Sfortuna? Entrambe le variabili sono possibili. Impossibile non mettere sotto la lente il reparto arretrato. Ci si mette anche Ranellucci, cui saltano i nervi: ormai sul 2-1 per il Padova all'esperto difensore saltano i nervi, prote-

quinto difensore. L'allenatore resta col 4-3-3 anche dopo l'1-0 firmato Gerardi. Cambia Allievi con Aquilanti per problemi fisici del primo. Gambaretti passa da centrale a terzino, ma di fatto non cambia molto. Un minuto prima del pareggio, quando manca circa un quarto d'ora alla fine della partita, l'allenatore verdeblù toglie un attaccante, Guerra, ma ne inserisce un altro, Luche. Insomma: niente spazi intasati (con la Maceratese, sette giorni fa, con qualche difficoltà la mossa era coincisa con una vittoria). Il tecnico cerca di rispondere ai tentativi di risveglio degli euganei tenendo guardia e baricentro alti. Difficile imputare a una scelta tattica piuttosto che un'altra il guazzabuglio che si materializza negli ultimi 15 minuti di partita. Fatto sta che la FeralpiSalò fallisce una prova di maturità. Il tutto alla vigilia di un finale di girone d'andata che non si preannuncia facile. A partire dai prossimi due impegni, in casa contro il Venezia e poi in trasferta a Bassano del Grappa. Un punto a Padova sarebbe stato buono. Tre parevano a portata di mano. Invece... //

Fino all'ultimo quarto d'ora si vede una delle FeralpiSalò più tatticamente equilibrate della stagione

Tattica. Contrariamente a quanto fatto vedere in altre uscite, Asta non prova a difendere il vantaggio inserendo un



Il gol vittoria. Alfageme buca Livieri per il 2-1 // PH. REPORTER ZANARDELLI



La rete del pari. Favalli sbucca tutto solo e sigla il momentaneo 1-1

Pagelle FeralpiSalò

- 5.5 - Alessandro Livieri**
 Compie alcuni buoni interventi e disbriga bene l'ordinaria amministrazione. Poi, dal nulla, gli si parano davanti Favalli e Alfageme. Quest'ultimo lo buca in mezzo alle gambe.
- 5 - Luca Parodi**
 Su ogni voto ai difensori pesa il black-out «sistemico» nell'ultima parte di gara. Il terzino parte a destra e prosegue a sinistra. Si fa vedere in fase di spinta. È volitivo, pur commettendo qualche errore. Poi da lui nasce l'indecisione in occasione del 2-1.
- 5 - Giacomo Gambaretti**
 Favalli arriva dalla sua parte in occasione del pareggio. L'azione si sviluppa sul fronte opposto e la difesa gravita da quella parte. Jack viene preso in controtempo.
- 5 - Alessandro Ranellucci**
 Un rosso di frustrazione dopo una prova gagliarda in cui tiene a bada Alfageme e Altinier (spesso messi in fuorigioco).
- 6 - Nicholas Allievi**
 Dalle sue parti agisce Madonna, che ha qualche buono spunto e poco più. Esce acciaccato. Dal 19' st

- Antonio Aquilanti (4.5):** forse è sfortunato, ma dopo il suo ingresso la FeralpiSalò perde la bussola e anche l'esperto difensore ci mette del suo in occasione dell'1-1.
- 6.5 - Andrea Settembrini**
 Ancora in crescita. Andrea lotta su ogni pallone e si muove costantemente per linee verticali, in cerca dello spazio.
- 6 - Simone Guerra**
 Nella sua prova spicciano un errore di controllo sotto porta e il bell'assist servito a Gerardi per il vantaggio. Dal 32' st **Nicola Luche (5.5)**, che entra in gioco quando tutto crolla. // **D. A.**

Arbitro

6.5 - Davide Andreini
 L'espulsione a Ranellucci ci sta, anche perché il giallo prima delle proteste era sacrosanto. Per il resto, buona direzione.

Padova

6 Bindi; **6** Cappelletti (25' st Neto Pereira **6.5**), **6** Emerson, **4.5** Russo; **6** Madonna; **6** Mandorlini, **5.5** Filipe (16' st Mazzocco **6**), **7** Dettori, **6.5** Favalli; **6.5** Alfageme, **6** Altinier (42' st Sbraga **sv**)



ENRICO PASSERINI

L'intervista - Antonino Asta, allenatore

«PERDERE COSÌ FA ADDIRITTURA PIÙ MALE»

Si torna da Padova con tante pacche sulle spalle e un pugno di mosche in mano. La sconfitta rimediata all'Euganeo ha il sapore della beffa per Antonino Asta, che commenta: «Perdere così fa ancora più male perché mi ritrovo con tante persone che si complimentano con me per la prestazione della squadra. Peccato però perché alla fine mi tocca andarmene da qui senza punti». Due gol subiti, due occasioni poco chiare: «Sinceramente vorrei rivedere le immagini. Sul primo gol sugli sviluppi di una rimessa laterale c'è stata una serie di rimpalli, poi la palla è arrivata a Favalli, che tutto solo l'ha messa dentro. Ora vorrei capire perché eravamo tutti attratti dalla sfera, schiacciati sulla sinistra. Non riesco a capire, perché sembrava che il pallone fosse nostro. Sul secondo, invece, Parodi deve essere stato colto di sorpresa da un rimbalzo strano».

Perché sull'1-0 non ha inserito il quinto difensore come accaduto con la Maceratese?

«Noi preferivo togliere Guerra ed inserire Luche. Non ho cambiato praticamente nulla perché fino a quel punto avevamo giocato benissimo. I nostri avversari non avevano mai creato superiorità numerica, quindi era inutile cambiare modo di giocare. L'espulsione di Ranellucci? Non l'ho capita, non ha detto nulla, ma forse l'arbitro ha visto qualche spintone. Peccato, perché ora perdiamo lui e Allievi, che è uscito per un problema inquinale. Ora devo pensare al Venezia e a come fare per sostituirli».

Quanta delusione c'è nel gruppo dopo un ko simile?
 Il rammarico è grande. Un conto è essere raggiunti per bravura degli avversari, un altro è perdere così. Negli spogliatoi i miei giocatori erano molto delusi, anche perché sapevano di aver fatto una buona prestazione. Potevamo raddoppiare e chiudere la partita, invece l'abbiamo persa per due errori. Tornare a casa addirittura sconfitti in una partita del genere ha il sapore della beffa. Speriamo solo che non ci sia una reazione.

Il campionato però è ancora lungo...
 Mancano 24 partite e non possiamo abbatterci ora. Dobbiamo andare avanti e concentrarci per le prossime partite. Proseguiamo il nostro percorso con la consapevolezza di poter fare bene. Speriamo solo che la prossima volta vada meglio. Io tutto sommato sono soddisfatto. I miei ragazzi hanno espresso un buon calcio. Alla fine abbiamo perso una partita che avevamo già vinto. Non posso rimproverare molto ai miei ragazzi. //



Oscar Brevi
 ALLENATORE PADOVA
 «Siamo stati costretti a concedere molto alla FeralpiSalò. La nostra rimonta? Siamo stati bravi a crederci fino alla fine».



Simone Dallamano
 OSSERVATORE BRESCIA
 «Dato che dovevo seguire Vicenza-Latina ho deciso di raggiungere Padova. Per me la FeralpiSalò ha giocato meglio dei padroni di casa...»



Luis Alfageme
 ATTACCANTE PADOVA
 «Sono finito in fuorigioco una quantità incredibile di volte. Ma sono contento di aver capitalizzato l'unica vera palla gol che ho avuto»



Rosso. Il direttore di gara ha appena sventolato sotto il naso di Ranellucci il cartellino che lo manda negli spogliatoi

Occasione sciupata. Il Parma pareggia in vetta Venezia e Bassano

Il Parma pareggia con la Maceratese e perde l'occasione di stare da sola in vetta. Nelle Marche finisce 0-0. Moreo e l'ex Brescia Gejjo: il Venezia vola in casa contro il Südtirol, regolato 2-0. I lagunari sono primi appaiati al Bassano (venerdì 1-1 con l'AlbinoLeffe). Bene anche il Gubbio, che regola in casa il Santarcangelo. Con Suciù e Cattaneo il Pordenone stende la Reggiana e la raggiunge a quota 24 punti.

Zona bassa. Forlì e Modena impattano Fano corsaro

Nella zona bassa della classifica si registra il rocambolesco 2-2 tra Forlì e Modena. I canarini, in trasferta, vanno due volte in vantaggio, e si fanno raggiungere in entrambi i casi. A siglare il definitivo 2-2, al 94', il bresciano Bardelloni. Importante successo del Fano sul campo del Mantova: l'1-0 infausta sempre più i virgilliani.

LEGAPRO GIRONE B
Giornata 13

AlbinoLeffe-Bassano	2-2
Ancona-Lumezzane	0-1
Forlì-Modena	2-2
Gubbio-Santarcangelo	1-0
Maceratese-Parma	0-0
Mantova-Fano	0-1
Padova-FeralpiSalò	2-1
Pordenone-Reggiana	2-0
Sambenedettese-Teramo	oggi ore 14.30
Venezia-Südtirol	2-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Bassano	26	13	7	5	1	26	14
Venezia	26	13	7	5	1	18	9
Parma	25	13	7	4	2	20	12
Reggiana	24	13	7	3	3	18	11
Pordenone	24	13	7	3	3	22	16
Padova	22	13	6	4	3	14	11
Gubbio	22	13	7	1	5	13	15
Sambenedettese	21	12	6	3	3	20	17
FeralpiSalò	21	13	6	3	4	20	14
AlbinoLeffe	20	13	5	5	3	19	15
Santarcangelo	16	13	3	7	3	14	14
Lumezzane	13	12	3	4	5	7	10
Fano	13	13	3	4	6	14	4
Ancona	12	13	2	6	5	6	13
Maceratese	11	12	2	5	5	8	13
Südtirol	11	13	2	5	6	12	16
Modena	11	13	2	5	6	7	11
Teramo	10	12	2	4	6	14	18
Mantova	9	13	2	3	8	9	17
Forlì	5	13	0	5	8	9	24

1ª classificata in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

Prossimo turno:

Bassano-Maceratese	19/11 ore 18.30
Fano-Gubbio	19/11 ore 16.30
FeralpiSalò -Venezia	19/11 ore 18.30
Forlì-Mantova	19/11 ore 16.30
Lumezzane -Sambenedettese	19/11 ore 14.30
Modena-Pordenone	21/11 ore 20.45
Parma-Padova	19/11 ore 16.30
Reggiana-AlbinoLeffe	19/11 ore 16.30
Südtirol-Santarcangelo	19/11 ore 14.30
Teramo-Ancona	19/11 ore 20.30

Pasini in silenzio. Olli: «Dopo l'1-1 è cambiato il vento»

La dirigenza

PADOVA. Al triplice fischio Giuseppe Pasini se ne va senza rilasciare dichiarazioni. Il presidente del club gardesano, visibilmente amareggiato, lascia l'Euganeo in tutta fretta scansando i giornalisti. Troppo amaro da digerire l'undue del Padova in chiusura di partita. La voce della dirigenza è affidata al direttore sportivo Eugenio Olli: «In un quarto d'ora siamo passati dalla parti-



Il diesse. Eugenio Olli

Gerardi: «Abbiamo resuscitato una squadra morta»

L'attaccante

PADOVA. Negli occhi di Federico Gerardi si legge tutta la delusione per i tre punti gettati alle ortiche. «Sono contento per la mia rete (la quinta in campionato, ndr) anche se non è servita per farci vincere la partita. Peccato, perché ho avuto anche l'occasione per raddoppiare, ma il mio sinistro si è stampato sulla traversa. Se avessi segnato avremmo vinto e invece poi è



Bomber. Gerardi, 5 gol in campionato

ta perfetta al disastro. È stato un suicidio, perché siamo riusciti a compromettere una gara che sembrava già vinta. Non possiamo parlare di sfortuna, perché in questa circostanza i meriti sono stati nostri. In occasione delle loro due reti abbiamo commesso grossi errori, disattenzioni clamorose che ci hanno penalizzato enormemente».

L'1-1 ha cambiato tutto: «La chiave di volta - prosegue il direttore sportivo - è stato il pareggio del Padova. Quella rete ha stravolto il senso del match. È praticamente cambiato il vento, che ha spinto i nostri avversari a vincere la partita. Abbiamo rianimato una squadra che era andata in grossa difficoltà e a quel punto la pressione ci ha giocato un brutto scherzo. Peccato, fino al settantacinquesimo avevamo disputato una delle migliori partite della stagione». // **E. P.**

cambiato tutto. Quando ormai sembrava finita siamo riusciti a resuscitare una squadra che era morta. Abbiamo pagato a caro prezzo un black out di pochi minuti».

Il terreno di gioco ha condizionato la contesa: «Il campo era molto pesante e ha penalizzato entrambe le squadre. È per questo che si sono visti così tanti errori. Forse alla fine sembravamo un po' sulle gambe, ma bisogna ammettere che fino ad un quarto d'ora dal novantesimo non avevamo rischiato assolutamente nulla. Poi c'è stata la nostra follia...». Due errori nel giro di pochissimi minuti: «Prima - conclude il centravanti della FeralpiSalò - siamo riusciti a farci infilare su una rimessa laterale, poi su una palla vagante. Dobbiamo prendere nota di queste disattenzioni per caricarci in vista della sfida con il Venezia, che sarà durissima». // **E. P.**